Comune di ARDEA

Provincia di ROMA

COMUNE DI ARDEA
Protocollo n° 0024601 del 12/05/2016
0 201600 246014
Titolo IV Classe 4

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

Il Collegio dei Revisori

Dr. Maurizio BIASINI – Presidente .....

Rag. Nicandro D'AMICO – Componente .....

Rag. Alberto CIANFROCCA – Componente .....

Comune di ARDEA

Provincia di ROMA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

Il Collegio dei Revisori

Dr. Maurizio BIASINI – Presidente .....

Rag. Nicandro D'AMICO – Componente.....

Rag. Alberto CIANFROCCA – Componente.....

Comune di ARDEA

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 12 del 12 maggio 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'Organo di Revisione economico-finanziario ha esaminato nei giorni 4-5-10-12/05/2016 lo schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del Regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità di voti ,

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Ardea (RM) . che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ardea ,12 maggio 2016

L'organo di revisione

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
- Risultati della gestione
- Saldo di cassa
- Risultato gestione di competenza
- Risultato di amministrazione
- Variazione dei residui
- Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno
Analisi delle principali poste
Verifica congruità fondi
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Prospetto di conciliazione
Conto economico
Conto del patrimonio
Relazione della giunta sul rendiconto
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Conclusioni

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori Dr. Maurizio BIASINI , Rag. Alberto CIANFROCCA , Rag. Nicandro D'AMICO, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 23/01/2014 , :

- ricevuta in data 04/05/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della Giunta Comunale n.24 del 30.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - Delibera dell'organo consiliare n. 77 del 31/08/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione ***(per i comuni con più di 3.000 abitanti)***con unite le carte di lavoro;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità ,di cui si chiede di nuovo l'aggiornamento.

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015:

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31.08.2015, con Delibera n. 77;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per **euro 1.400.498,85** e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 23 del 30/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi **n. 6521** reversali e **n. 2872** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			9.361.788,25
Riscossioni	9.315.722,84	21.048.921,54	30.364.644,38
Pagamenti	7.464.833,77	21.766.627,17	29.231.460,94
Fondo di cassa al 31 dicembre			**10.494.971,69**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**10.494.971,69**

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	10.494.971,69
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	8.881.768,73
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUELnell'anno 2015 è stato di **euro 7.456.775,91**.

Cassa vincolata

L'ente **ha provveduto** alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di **euro 6.826.157,71** come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del Responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al Tesoriere e all'Ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra:

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 e

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro **1.051.613,29**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	**2013**	**2014**	**2015**
Accertamenti di competenza	41.572.735,58	36.262.913,75	37.260.755,26
Impegni di competenza	39.286.319,78	31.540.764,20	36.209.141,97
Saldo avanzo di competenza	**2.286.415,80**	**4.722.149,55**	**1.051.613,29**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	**2015**
Riscossioni	(+)	21.048.921,54
Pagamenti	(-)	21.766.627,17
Differenza	*[A]*	-717.705,63
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	*[B]*	0,00
Residui attivi	(+)	16.211.833,72
Residui passivi	(-)	14.442.514,80
Differenza	*[C]*	1.769.318,92
Saldo avanzo di competenza		**1.051.613,29**

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2013	2014	2015
Titolo I	Entrate tributarie	24.889.171,24	29.171.729,88	25.123.914,61
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.205.487,08	2.943.806,43	3.122.115,07
Titolo III	Entrate extratributarie	3.166.277,84	1.573.474,29	4.559.009,40
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	485.507,37	921.261,49	1.708.278,79
Titolo V	Entrate da prestiti	7.000.109,52		
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	1.826.182,53	1.652.641,66	2.747.537,39
Totale Entrate		41.572.735,58	36.262.913,75	37.260.755,26

Spese		2013	2014	2015
Titolo II	Spese correnti	29.078.401,31	28.250.600,48	31.213.900,65
Titolo II	Spese in c/capitale	502.536,50	715.000,00	1.279.563,21
Titolo III	Rimborso di prestiti	7.879.199,44	922.522,06	968.149,72
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	1.826.182,53	1.652.641,66	2.747.537,69
Totale Spese		39.286.319,78	31.540.764,20	36.209.141,97
Avanzo di competenza (A)		**2.286.415,80**	**4.722.149,55**	**1.051.613,29**
Avanzo di amministrazione applicato (B)				
Saldo (A) +/- (B)		**2.286.415,80**	**4.722.149,55**	**1.051.613,29**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo I	24.889.171,24	29.171.729,88	25.123.914,61
Entrate titolo II	4.205.487,08	2.943.806,43	3.122.015,07
Entrate titolo III	3.166.277,84	1.573.474,29	4.559.009,40
Totale titoli (I+II+III) (A)	**32.260.936,16**	**33.689.010,60**	**32.804.939,08**
Spese titolo I (B)	29.078.401,31	28.250.600,48	31.213.900,65
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	879.089,92	922.522,06	968.140,72
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**2.303.444,93**	**4.515.888,06**	**622.897,71**
FPV di parte corrente iniziale (+)			**8.528.092,40**
FPV di parte corrente finale (-)			**412.859,52**
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**8.115.232,88**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	5.000,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		5.000,00	
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**2.303.444,93**	**4.510.888,06**	**8.738.130,59**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo IV	485.507,37	921.261,49	1.708.278,79
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	**485.507,37**	**921.261,49**	**1.708.278,79**
Spese titolo II (N)	502.536,50	715.000,00	1.279.563,21
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-17.029,13**	**206.261,49**	**428.715,58**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	5.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			4.985.011,40
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**-17.029,13**	**211.261,49**	**5.413.726,98**

**** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.***

***** categorie 2,3 e 4.***

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	***Entrate***	***Spese***
Per funzioni delegate dalla Regione	2.840.080,11	2.351.842,95
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	368.275,85	
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	130.000,00	65.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	**3.338.355,96**	**2.416.842,95**

N.B.
Per le funzioni delegate alla Regione e per i contributi in c/capitale della Regione stessa, la quota non impegnata è confluita nell'Avanzo di amministrazione vincolato.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	710.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	65.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**775.000,00**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.057.378,06
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	**1.057.378,06**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**-282.378,06**

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.
Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di **Euro 17.539.602,21**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			9.361.788,25
RISCOSSIONI	9.315.722,84	21.048.921,54	30.364.644,38
PAGAMENTI	7.464.833,77	21.766.627,17	29.231.460,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**10.494.971,69**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**10.494.971,69**
RESIDUI ATTIVI	24.397.105,67	16.211.833,72	40.608.939,39
RESIDUI PASSIVI	10.714.953,56	14.442.514,80	25.157.468,36
Differenza			**15.451.471,03**
FPV per spese correnti			412.859,52
FPV per spese in conto capitale			7.993.980,99
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**17.539.602,21**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			11
	2013	**2014**	**2015**
Risultato di amministrazione (+/-)	-449.507,91	5.707.208,22	17.539.602,21
di cui:			
a) parte accantonata			11.425.865,32
b) Parte vincolata		607.034,09	15.307.623,58
c) Parte destinata	713.718,76	4.961.050,28	3.572.328,92
e) Parte disponibile (+/-) *		139.123,85	-12.766.215,61

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.000,00
vincoli derivanti da trasferimenti	15.062.491,78
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	185.131,80
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	15.307.623,58

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	8.808.966,32
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	10.899,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	2.606.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	11.425.865,32

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		55.000,00			0,00	55.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**0,00**	**55.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**55.000,00**

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

Nel conto del Tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro Zero.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subìto la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	46.594.796,72	9.315.722,84	24.397.105,67	- 12.881.968,21
Residui passivi	50.249.376,75	7.464.833,77	10.714.953,56	- 32.069.589,42

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	12
Gestione di competenza	**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	37.260.755,26
Totale impegni di competenza (-)	36.209.141,97
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**1.051.613,29**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	12.881.968,21
Minori residui passivi riaccertati (+)	32.069.589,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	**19.187.621,21**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.051.613,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	19.187.621,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	55.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	5.652.208,22
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	**25.946.442,72**

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ***(per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)*** **ha rispettato** gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	42386
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	37920
3	SALDO FINANZIARIO	4466
4	SALDO OBIETTIVO 2015	43
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 **NON** UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	43
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	4423

L'ente ha provveduto in data **30 marzo 2016** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	*2014*	*2015*
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	13.589.180,20	10.000.000,00	8.501.813,12
Recupero da monitoraggio fiscale ICI			500.000,00
Addiozionale energia elettrica		2.257,67	
T.A.S.I.		5.000.000,00	5.323.527,53
Addizionale I.R.P.E.F.	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	40.000,00	48.117,98	51.363,65
Imposta di soggiorno	35.000,00	31.436,30	20.798,72
5 per mille		3.259,38	3.648,75
Altre imposte	523.984,04	1.527.000,00	10.000,00
Totale categoria I	*17.188.164,24*	*19.612.071,33*	*17.411.151,77*
Categoria II - Tasse			
TOSAP	100.000,00	100.000,00	99.762,84
TARI	7.500.000,00	9.246.041,42	7.400.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	87.507,00		
Tassa concorsi+Rec.mon.fisc.TARSU	13.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale categoria II	*7.700.507,00*	*9.546.041,42*	*7.699.762,84*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.000,00	13.617,13	13.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	*13.000,00*	*13.617,13*	*13.000,00*
Totale entrate tributarie	**24.901.671,24**	**29.171.729,88**	**25.123.914,61**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di Revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	500.000,00	500.000,00	100,00%	97.318,52	19,46%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	150.000,00	200.000,00	133,33%	43.407,12	21,70%
Recupero evasione altri tributi	10.000,00	10.000,00	100,00%	516,46	5,16%
Totale	**660.000,00**	**710.000,00**	**107,58%**	**141.242,10**	**19,89%**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.928.284,10	100,00%
Residui riscossi nel 2015	90.772,31	4,71%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-10.000,00	-0,52%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.847.511,79	95,81%
Residui della competenza	568.757,90	
Residui totali	2.416.269,69	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
0,00	593.050,68	660.415.27

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE 19			
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**	**di cui % (*)**
2013			
2014			
2015			
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui riscossi nel 2015	0,90	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-5.000,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	4.999,10	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	4.999,10	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.149.158,54	461.233,19	263.127,51
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.979.781,34	2.404.930,81	2.840.080,71
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	1.242,07		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	75.305,13	77.642,43	18.806,85
Totale	**4.205.487,08**	**2.943.806,43**	**3.122.015,07**

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	3.166.277,84	1.085.055,11	2.229.063,96
Proventi dei beni dell'ente	67.966,97	33.943,26	1.952.870,00
Interessi su anticip.ni e crediti	67.775,07	36.491,18	26.556,05
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	47.325,41	417.983,41	350.519,39
Totale entrate extratributarie	**3.349.345,29**	**1.573.472,96**	**4.559.009,40**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subìto la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			24
	2013	2014	2015
accertamento	150.000,00	25.807,41	180.000,00
riscossione	56.008,70	25.450,00	101.688,88
%riscossione	37,34	98,62	56,49

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	**Accertamento 2013**	**Accertamento 2014**	**Accertamento 2015**
Sanzioni CdS	75.000,00	25.807,41	180.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	50.000,00
entrata netta	75.000,00	25.807,41	130.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	7.903,70	47.000,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	30,63%	36,15%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	5.000,00	18.000,00
Perc. X Investimenti	0,00%	19,37%	13,85%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	103.163,17	100,00%
Residui riscossi nel 2015	713,00	0,69%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	102.450,17	99,31%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	248.862,50	
Residui totali	248.862,50	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono ***aumentate*** **di Euro 1.918.926,74** rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: per istituzione dei Canoni Patrimoniali non ricognitori.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione 27		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	20.057,68	100,00%
Residui riscossi nel 2015	4.372,65	21,80%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	15.685,03	78,20%
Residui della competenza	1.929.596,38	
Residui totali	1.945.281,41	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		**2013**	**2014**	**2015**
01 -	Personale	5.529.300,70	5.310.108,64	5.287.436,61
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	2.103.313,83	935.159,17	1.110.552,77
03 -	Prestazioni di servizi	16.253.916,26	15.521.934,17	19.341.010,62
04 -	Utilizzo di beni di terzi	564.012,64	390.821,48	275.229,97
05 -	Trasferimenti	2.272.774,45	2.493.289,00	2.587.985,57
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.044.895,70	1.140.119,77	1.180.474,57
07 -	Imposte e tasse	377.000,00	335.856,93	373.832,48
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	933.157,73	2.123.311,32	1.057.378,06
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		**29.078.371,31**	**28.250.600,48**	**31.213.900,65**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione **ha provveduto**, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	**Rendiconto 2015**
spesa intervento 01	5.657.080,00	5.401.157,00
spese incluse nell'int.03	253.145,00	70.000,00
irap	365.488,00	323.167,00
altre spese incluse		3.000,00
Totale spese di personale	**6.275.713,00**	**5.797.324,00**
spese escluse	396.125,00	228.086,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**5.879.588,00**	**5.569.238,00**
Spese correnti	**29.290.103,00**	31.213.900,65
Incidenza % su spese correnti	**20,07%**	**17,84%**

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014" *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivoCorte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	4.110.491,00
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	58.500,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	27.247,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	1.204.919,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	323.167,00
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	70.000,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.000,00
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	**5.797.324,00**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.000,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	107.883,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	67.203,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	50.000,00
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	**228.086,00**

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			32
	2013	***2014***	***2015***
Dipendenti (rapportati ad anno)	142	142	141
spesa per personale	5.748.168,00	5.679.127,00	5.569.238,00
spesa corrente	29.078.401,00	28.250.600,00	31.213.901,00
Costo medio per dipendente	**40.480,06**	**39.993,85**	**39.498,14**
incidenza spesa personale su spesa corrente	19,77%	20,10%	17,84%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	647.183,00	647.183,00	647.183,00
Risorse variabili	73.548,00	73.458,00	89.574,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	**720.731,00**	**720.641,00**	**736.757,00**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

L'organo di revisione **ha accertato** che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione **ha accertato** che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione **richiede** che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente **ha rispettato** il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata **ridotta** di euro **1.359,25** rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					34
Tipologia spesa	**Rendiconto 2009**	**Riduzione disposta**	**Limite**	**impegni 2015**	**sforamento**
Studi e consulenze (1)	29.896,15	84,00%	4.783,38	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	14.181,15	80,00%	2.836,23	890,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	6.748,60	50,00%	3.374,30	2.250,75	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza impegnate nel 2015 ammontano ad euro 890,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente **ha rispettato** il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata **rientra** nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente **ha rispettato** le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad **euro 1.180.474,57** .

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,59 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	*Previsioni Definitive*	*Somme impegnate*	*Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate*	
			in cifre	*in %*
€ 18.680.763,62	€ 18.680.763,62	€ 1.279.563,21	€ 17.401.200,40	93,15

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:				
- avanzo d'amministrazione	55000,00			
- avanzo del bilancio corrente				
- alienazione di beni	110087,67			
- altre risorse				
Totale		165087,67		
Mezzi di terzi:				
- mutui				
- prestiti obbligazionari				
- contributi comunitari				
- contributi statali	179500,00			
- contributi regionali				
- contributi di altri				
- altri mezzi di terzi	934975,54			
Totale	934975,54	1114475,54		
Totale risorse				1279563,21
Impieghi al titolo II della spesa				1.279.563,21

Servizi c/terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA(competenza)		SPESA(competenza)	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali al personale	413.881.98	396.685,76	413.881.98	396.685,7655
Ritenute erariali	960.512,00	1.744.706,98	960.512,00	1.744.706,98
Altre ritenute al personale c/terzi	134.622,22	134.985,27	134.622,22	134.985,2726
Depositi cauzionali	7.600,00	1.000,00	7.600.00	1.000,00
Altre per servizi conto terzi	10.000,00	462.786,45	10,000,00	462.786,45
Fondi per il Servizio economato	0,00	7.372,93	0,00	7.372,93
Depositi per spese contrattuali	124.024,46	0,00	124.024,46	0,00

Nelle altre spese per servizi conto terzi sono in particolare accertate ed impegnante le seguenti entrate e spese:

Entrate: Addizionale provinciale della TARI;

spese: Addizionale provinciale della TARI;

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili **rientra** nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi **rientra** nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità
L'ente **ha provveduto** all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato
Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	4.905.708,78
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	1.400.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	6.305.708,78

Metodo ordinario
Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.
Il fondo calcolato:

a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 8.808.966,32.
b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro ====
c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro ====

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di **euro 600.000,00**, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di **euro 600.000,00** disponendo i seguenti accantonamenti:

euro Zero già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014;

euro 600.000,00 accantonati nel bilancio di previsione 2015 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro Zero accantonati nel bilancio di previsione 2015 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro Zero. che saranno accantonati nei bilanci 2016 e 2017.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di **euro 10.899,00** sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. 37			
Controllo limite art. 204/TUEL	**2013**	**2014**	**2015**
	3,76%	3,61%	3,65%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione 38			
Anno	**2013**	**2014**	**2015**
Residuo debito (+)	21.365.289,00	**27.486.309,00**	**26.379.880,87**
Nuovi prestiti (+)	7.000.110,00		
Prestiti rimborsati (-)	870.090,00	922.522,06	968.140,72
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-183.906,06	
Totale fine anno	**27.486.309,00**	**26.379.880,87**	**25.411.740,10**
Nr. Abitanti al 31/12	48.305	48.926	49.183
Debito medio per abitante	569,02	539,18	516,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale 39			
Anno	**2013**	**2014**	**2015**
Oneri finanziari	1.044.895,70	1.140.119,77	1.180.474,57
Quota capitale	879.010,00	922.522,06	968.140,72
Totale fine anno	**1.923.905,70**	**2.062.641,83**	**2.148.615,29**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **non ha** ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente **non ha** in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 54 del 18/06/2015. sono stati correttamente ripresi.

L'Ente **ha provveduto** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 23 del 30/04.2016 .munito del parere dell'organo di revisione.

L'Organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI 41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.981.053,59	1.583.991,75	2.403.305,05	1.100.718,54	5.092.938,58	10.094.973,69	23.256.981,20
di cui Tarsu/tari	2.981.053,59	1.583.991,75	2.272.369,03	722.410,82	3.639.332,02	7.400.000,00	18.599.157,21
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	305.158,82	91.290,50	75.452,72	152.223,86	651.918,44	2.124.621,01	3.400.665,35
di cui trasf. Stato		0,00					0,00
di cui trasf. Regione	305.158,82	91.290,50	75.452,72	152.223,86	648.227,56	2.117.621,01	3.389.974,47
Titolo III		3.164,11	98.995,09	8.357,42	160.494,68	3.002.748,73	3.273.760,03
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				7.527,79	8.157,24	33.059,38	48.744,41
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	3.286.212,41	1.678.446,36	2.577.752,86	1.261.299,82	5.905.351,70	15.222.343,43	29.931.406,58
Titolo IV	4.840.626,81	398.667,22	33.000,00	255.426,58	4.999,10	525.685,46	6.058.405,17
di cui trasf. Stato			33.000,00			179.500,00	212.500,00
di cui trasf. Regione	4.840.626,81	398.667,22		255.426,58		310.296,96	5.805.017,57
Titolo V	4.155.322,81						4.155.322,81
Tot. Parte capitale	8.995.949,62	398.667,22	33.000,00	255.426,58	4.999,10	525.685,46	10.213.727,98
Titolo VI						463.804,83	463.804,83
Totale Attivi	**12.282.162,03**	**2.077.113,58**	**2.610.752,86**	**1.516.726,40**	**5.910.350,80**	**16.211.833,72**	**40.608.939,39**
PASSIVI							
Titolo I	1.020.615,90	32.705,33	63.626,91	248.481,91	2.215.776,85	12.791.307,99	16.372.514,89
Titolo II	384.643,62	220.186,80	40.612,12	0,00	405.000,00	785.654,98	1.836.097,52
Titolo IIII	0,00	0,00	0,00	6.030.716,83	0,00	0,00	6.030.716,83
Titolo IV	34.671,29	3.204,00	3.704,00	3.204,00	7.804,00	865.551,83	918.139,12
Totale Passivi	**1.439.930,81**	**256.096,13**	**107.943,03**	**6.282.402,74**	**2.628.580,85**	**14.442.514,80**	**25.157.468,36**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente **ha provveduto** nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **Euro 1.400.498,85**. di cui **Euro 1.400.498,85** di parte corrente ed **Euro 0,00** in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			42
	2013	**2014**	**2015**
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	634.326,68	0,00	789.029,58
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			611.469,27
Totale	**634.326,68**	**0,00**	**1.400.498,85**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
634.326,68		1.400.498,85
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
32.260.936,16	33.689.010,60	32.804.939,08
1,97	-	4,27

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per **euro zero**;

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per **euro zero**;.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente **non ha** organismi partecipati

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente **ha adottato** misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione **ha verificato** la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, non rispetta la condizione per quattro dei dieci parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto (punti 2,4,5 e 8).

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Comunale : BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA AG.113 ARDEA;

Economo :Sannipoli Emanuela;

Riscuotitori speciale: Farmacia Di Tor san Lorenzo eFarmacia Comunale di Nuova Florida;

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva che il prospetto è stato compilato regolarmente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				50
		2013	2014	2015
A	*Proventi della gestione*	*32.126.741,08*	*33.652.518,09*	*32.777.949,53*
B	*Costi della gestione*	*28.064.213,41*	*25.935.631,87*	*29.931.670,50*
	Risultato della gestione	**4.062.527,67**	**7.716.886,22**	**2.846.279,03**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*			
	Risultato della gestione operativa	**4.062.527,67**	**7.716.886,22**	**2.846.279,03**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	*-977.120,63*	*-1.103.628,59*	*-1.153.918,52*
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	*-1.874.830,60*	*-6.389.708,61*	*-2.857.832,19*
	Risultato economico di esercizio	**1.210.576,44**	**223.549,02**	**-1.165.471,68**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: **per insussistenze dei residui attivi e riconoscimento debiti fuori bilancio.**

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		51
2013	**2014**	**2015**
998.352,03	956.055,98	956.055,98

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		52
	parziali	**totali**
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	160.087,67	160.087,67
Insussistenze passivo:		10.921.426,41
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	10.921.426,41	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		5.000,00
di cui:		
- per maggiori crediti	5.000,00	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		**11.086.514,08**

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		1.057.378,06
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)	1.057.378,06	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		12.886.968,21
Di cui:		
- per minori crediti	12.886.968,21	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		**13.944.346,27**

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	23.156,40		-15.921,80	7.234,60
Immobilizzazioni materiali	76.524.440,67	765.591,64	-940.134,19	76.349.898,12
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	**76.547.597,07**	**765.591,64**	**-956.055,99**	**76.357.132,72**
Rimanenze				0,00
Crediti	46.605.381,22	6.895.677,38	-12.881.968,21	40.619.090,39
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	9.361.788,25	1.133.616,94		10.495.405,19
Totale attivo circolante	55.967.169,47	8.029.294,32	-12.881.968,21	51.114.495,58
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	**132.514.766,54**	**8.794.885,96**	**-13.838.024,20**	**127.471.628,30**
Conti d'ordine	*23.303.672,04*	*513.971,57*	*-21.981.546,09*	*1.836.097,52*
Passivo				
Patrimonio netto	**26.281.091,97**	**1.751.126,10**	**-2.916.597,78**	**25.115.620,29**
Conferimenti	**59.074.815,92**	**1.548.191,12**		**60.623.007,04**
Debiti di finanziamento	19.379.770,87	-968.140,72		18.411.630,15
Debiti di funzionamento	20.480.775,31	5.925.338,33	-10.033.598,75	16.372.514,89
Debiti per anticipazione di cassa	7.000.109,52	-136.009,61	-833.383,08	6.030.716,83
Altri debiti	298.202,96	674.380,74	-54.444,58	918.139,12
Totale debiti	**47.158.858,66**	**5.495.568,74**	**-10.921.426,41**	**41.733.000,99**
Ratei e risconti				**0,00**
				0,00
Totale del passivo	**132.514.766,55**	**8.794.885,96**	**-13.838.024,19**	**127.471.628,32**
Conti d'ordine	*23.303.672,04*	*513.971,57*	*-21.981.546,09*	*1.836.097,52*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili e il valori reali sono in fase di aggiornamento.

L'ente ***non si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***e non esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione .

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali ***(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio)***.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.
Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.
Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.
Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.
(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo

III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta *è* stata redatta **conformemente** a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'Ente, non ha adottato ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

REGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione economico-finanziario invita l'Ente a porre in essere tutte quelle misure e quegli interventi, in ossequio ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, diretti al miglioramento della gestione, complessivamente intesa, dell'Ente:

in particolare:

- occorre da parte dell'Ente, soprattutto per quanto le spese in conto capitale, una più puntuale attività di programmazione seguita dalla verifica degli obiettivi previsti;
- di adottare quanto prima il piano di programmazione triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- monitorare costantemente l'indebitamento dell'Ente, l'incidenza degli oneri finanziari, la possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

- segnalare l'osservanza all'Ente delle prescrizioni in tema si sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro sancite dal D. Lgs n. 81/2008. Inoltre, in termini generali, in riferimento alla normativa per la repressione alla corruzione, si sollecita una concreta collaborazione tra il personale delle diverse aree ed il Responsabile per l'attuazione di quanto espressamente previsto dal PTPC 2014/2016.

- coordinare, a livello operativo, come accennato, le distinte categorie tipologiche dei controlli interni, così come modificate dal D. l. n. 174/2012, con il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- monitorare costantemente il Fondo di dubbia esigibilità ed il Fondo rischi;

- procedere eventualmente al recupero di eventuali crediti di dubbia esigibilità, attivando ogni azione al fine di evitare la prescrizione;

- analizzare e verificare eventualmente le cause legali in corso, valutando possibili passività potenziali ed eventuali definizioni mediante transazioni;

- I debiti fuori bilancio, essendo di importo superiore alla percentuale consentita, devono essere monitorati costantemente da parte dei Responsabili dei Servizi, i quali sono tenuti a comunicare al Responsabile del Servizio Finanziario ed all'Organo di Revisione le informazioni utili a provvedere tempestivamente e senza indugio all'inserimento nel bilancio di previsione in fase di predisposizione;

- di effettuare azioni più incisive per il recupero di evasione tributaria per i periodi ancora da verificare ed intraprendere immediatamente azioni legali per i periodi accertati, considerata la bassa capacità di recupero delle somme per i periodi conclusi;

- chiedere ai vari Responsabili un adeguato aggiornamento sia dei valori dei cespiti, che del Conto del Patrimonio che del Regolamento di Contabilità in osservanza delle nuove disposizioni legislative.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e

esprime

parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 .

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente Dr. Maurizio BIASINI.....

Componente Rag. Alberto CIANFROCCA.....

Componente Rag. Nicandro D'AMICO.....